

Fondo sviluppo e coesione: firmato accordo Meloni - Bonaccini

Seicento milioni di euro per l'**ambiente** - dal contrasto alla prevenzione del dissesto idrogeologico -, per potenziare la **rete ferroviaria** e della **viabilità**, con attenzione particolare ai territori colpiti dall'**alluvione** dello scorso maggio, per la **rigenerazione** delle **città**, con un forte **stop al consumo di suolo**, e per lo sviluppo delle **aree montane** e **interne**. E poi per i **giovani**: dall'edilizia universitaria alla formazione, dalla ricerca all'attrattività dei **talenti**, fino agli **impianti sportivi**.

Questi gli obiettivi principali degli investimenti garantiti dal **Fondo sviluppo e coesione (Fsc) 2021-2027**. Un **piano di interventi** strategico e risorse che la **Regione Emilia-Romagna** - attraverso la **programmazione condivisa** coi territori - ha deciso di impiegare per lo sviluppo e la crescita sostenibili, rimuovendo il più possibile squilibri economici e sociali.

Il 17 gennaio, a Bologna, nella sede dell'Amministrazione regionale, la firma dell'Accordo FSC tra la presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, e il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, **presente il ministro** per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il Pnrr, **Raffaele Fitto**.

Dei fondi complessivi attribuiti alla Regione (**588 milioni**), **107,7 milioni** sono già stati assegnati a titolo di **anticipazione** a fine **2021** e sono già stati destinati al finanziamento di interventi con immediato avvio dei lavori per l'ammodernamento della rete ferroviaria regionale, la manutenzione della rete stradale provinciale e il contrasto al dissesto idrogeologico. Queste risorse, attraverso il meccanismo del cofinanziamento, hanno già attivato investimenti complessivi pari a oltre **195 milioni**.

La quota maggiore di risorse Fsc, pari a **480,6 milioni di euro**, servirà ora per ulteriori interventi sul fronte del contrasto e della prevenzione del **dissesto idrogeologico**, per il potenziamento delle **infrastrutture viarie**, il rafforzamento dell'**edilizia universitaria**, la realizzazione di spazi per la formazione terziaria, la **qualificazione degli impianti sportivi**, la **rigenerazione urbana**, lo **sviluppo sostenibile delle città e delle aree**

montane e interne. Parte della dotazione sarà inoltre utilizzata per cofinanziare gli investimenti e le azioni dei Programmi europei, sui quali la Regione Emilia-Romagna sta procedendo speditamente. Scelte coerenti con la programmazione strategica regionale, condivisa con il **Patto per il Lavoro e per il Clima**, che si pongono in una logica di integrazione e di complementarità da una parte con i programmi regionali finanziati dai fondi europei e dall'altra con le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'Accordo individua interventi puntuali, come quelli rivolti alla sicurezza del territorio, e altre linee di azione da attuare attraverso procedure negoziali, bandi e manifestazioni di interesse rivolti agli Enti locali. Sulla base dei cofinanziamenti attualmente previsti, le risorse FSC complessivamente programmate attiveranno investimenti per un minimo di **800 milioni di euro**.

*“Da tempo, in linea con il Patto per il Lavoro e per il Clima, avevamo condiviso con Province, Comuni e rappresentanze economiche e sociali le priorità e gli interventi da attuare- sottolinea il presidente **Bonaccini**- e con la firma di oggi il sistema regionale è finalmente nelle condizioni di poter avviare investimenti in ambiti cruciali, dalla messa in sicurezza del territorio alla rigenerazione urbana, per una crescita sostenibile, la buona occupazione e l'innovazione. Ringrazio quindi la presidente **Meloni** e il ministro **Fitto** per l'intesa. Il programma che andremo ad attuare è già stato condiviso con l'Assemblea legislativa e il Patto, e particolare attenzione sarà rivolta ai territori devastati dall'alluvione del maggio scorso, in modo da accelerarne il più possibile la ricostruzione e la piena ripresa. Un percorso, più in generale, che ci porterà a consolidare e a strutturare un piano di azioni capace di migliorare economia, occupazione e reti sociali nel nostro territorio, partendo dal fatto che siamo fra le Regioni più efficaci nella programmazione e abituate a spendere fino all'ultimo euro disponibile, anche stavolta con l'obiettivo di fare presto e bene”.*

Fondo per lo sviluppo e la coesione

Insieme ai Fondi strutturali europei, il FSC è lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le **politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale** e la **rimozione degli squilibri economici e sociali**. Ha **carattere pluriennale**, in coerenza con **l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali** dell'Unione europea, e in particolare, l'intervento del Fondo è finalizzato al finanziamento di **progetti**

strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale. La dotazione complessiva del Fondo per il periodo 2021-2027 è pari a **73,5 miliardi**, e l'ammontare delle risorse destinate a Regioni e Province autonome è di **32,4 miliardi**, **con una concentrazione particolare, pari all'80% del totale, al Mezzogiorno.**

Fonte: Regione Emilia - Romagna